

■ **LOTTA AL CRIMINE** Il **Sap** sul lavoro di **Polizia** e delle altre forze dell'ordine

Data Stampa 864

Data Stampa 864

«Lo Stato c'è e reagisce, risultati straordinari contro la violenza»

IN una provincia tra le più complesse e ad alta densità mafiosa del Paese, il Sindacato Autonomo di **Polizia** (**Sap**) di Vibo Valentia, guidato dal segretario Francesco Pirrone, lancia un messaggio chiaro: lo Stato non arretra, anzi rafforza la sua presenza. Attraverso un comunicato stampa diffuso ieri, il segretario provinciale Francesco Pirrone ha voluto sottolineare "la pronta ed efficace risposta delle forze di **polizia**" di fronte alla recente escalation di episodi violenti e ai ritrovamenti di armi e droga nel territorio vibonese.

“Un territorio difficilissimo, dove essere poliziotti richiede molto più dell'ordinario”. Il **Sap** descrive la provincia come “uno dei luoghi più difficili d'Italia” per l'attività di **polizia**: il territorio con il maggior numero di detenuti al carcere duro “41 bis” e, storicamente, area a elevata presenza della 'ndrangheta. Un contesto in cui, scrive il sindacato, “non basta #esercisempre”: servono conoscenza profonda, competenze specifiche e la capacità di condurre investigazioni silenziose, spesso ostacolate da un muro di omertà radicato.

DaSpo, armi e droga: una settimana di risultati. Al centro del comunicato c'è il bilancio operativo degli ultimi giorni, che il **SAP** definisce “brillante ed emblematico della determinazione dello Stato”.

Secondo quanto riportato, sono stati emessi due provvedimenti di prevenzione **DASpo**, in seguito a gravi episodi di violenza avvenuti nei pressi dello stadio “Luigi Razza” di Vibo Valentia e sul campo di San Costantino Calabro; tre operazioni distinte hanno portato al recupero di armi

clandestine, munizioni e sostanze stupefacenti, tutte illegalmente detenute; le attività investigative hanno condotto ad arresti, denunce e sequestri, con successiva confisca del materiale.

Le operazioni hanno coinvolto la Divisione Anticrimine, la **Squadra Mobile** e i reparti di Serra San Bruno e Tropea, tutte articolazioni coordinate dalla **Questura** del capoluogo.

“Segnali concreti della presenza dello Stato”. Per il **Sindacato di polizia**, tali interventi assumono un valore che va ben oltre la cronaca giudiziaria: sono “una tangibile affermazione della presenza dello Stato in una realtà che prova a risollevarsi”, liberando progressivamente spazi un tempo dominati dai clan.

Pirrone evidenzia come la lotta quotidiana alla criminalità organizzata non possa essere condotta solo dalle forze dell'ordine, ma debba essere accompagnata dalla crescita culturale, civile ed economica del territorio: «Serve una comunità più consapevole e proattiva, capace di eradicare le fenomenologie negative che frenano lo sviluppo della provincia e, indirettamente, dell'intero Paese».

Il ringraziamento alla Questura. La nota si chiude con un ringraziamento del **Sap** al **Questore** di Vibo Valentia e a tutto il personale impegnato sul territorio: “Lavoro meritorio, fatto di abnegazione e professionalità, che merita di essere conosciuto e sostenuto”.

Un appello, infine, ai cittadini e ai media: “Divulgare questi risultati significa rafforzare la fiducia nello Stato e contribuire a costruire una società più libera dalla paura e dal sottosviluppo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei numerosi controlli della **polizia di stato** in città

